Prefettura di Trapani

Ufficio territoriale del Governo

Area IV - Diritti Civili, Cittadinanza, Condizione Giuridica dello Straniero, Immigrazione, Asilo

Fasc. 3785/2018/ 870/2021

Trapani, 11 agosto 2021

cprmilotrapani@gmail.com
cprmilotrapani@pec.it

Al Rappresentante
Legale/direttore
dell'ATI –Coop. Soc."Vivere con "
E Consorzio Hera Soc. Coop

e.p.c.

Alla Questura di
TRAPANI

OGGETTO: Protocollo d'intesa e collaborazione tra Prefettura UTG e ASP n 9 di Trapani.-

Per opportuna conoscenza e quanto di competenza, si invia il Protocollo di cui all'oggetto sottoscritto in data 20/07/2021, relativo all'assistenza sanitaria dei trattenuti nel centro governativo CPR di Trapani- Milo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA IV
(Mancuso)

CD/cd

Prefettura Trapani - Area IV - Diritti Civili, Cittadinanza, Immigrazione - Prot. Uscita N.0054791 del 11/08/2021

Prefettura Trapani - Area IV - Diritti Civili, Cittadinanza, Immigrazione - Prot. Interno N.0049439 del 20/07/2021

Prefettura di Trapani
Ufficio Territoriale del Governo

ASP TRAPANI
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

PROTOCOLLO D'INTESA E COLLABORAZIONE TRA

La Prefettura – U.T.G. di Trapani, con sede legale in Piazza Vittorio Veneto n. 1, nella persona del Prefetto *pro tempore* Dott.ssa Filippina Cocuzza.

L'Azienda Sanitaria Provinciale (A.S.P.) di Trapani, con sede legale in via Mazzini n. 1, nella persona del Commissario Straordinario Dott. Paolo Zappalà.

PREMESSO CHE

la Prefettura, ai sensi dell'art.22 del DPR 31/8/1999 n.394, provvede all'attivazione e gestione del Centro di Permanenza per il Rimpatrio (C.P.R.) disciplinandone anche l'attività;

nel territorio della provincia è stato effettuato l'adeguamento strutturale del C.P.R. di Trapani la cui gestione è affidata ad un Ente gestore;

l'Ente gestore del C.P.R. di Trapani è soggetto al rispetto della convenzione sottoscritta con la Prefettura di Trapani, ai sensi del capitolato d'appalto vigente;

i migranti ospitati nella struttura hanno esigenze di salute particolari, dovute alla vita in comunità ristretta che richiedono risposte adeguate;

le Parti considerano con grande attenzione il fenomeno delle migrazioni, consapevoli che i flussi migratori pongono nuove e continue sfide correlate alla presa in carico dei bisogni di salute della popolazione immigrata e della comunità ospitante;

le Parti intendono assicurare l'attività di prevenzione, consulenza, diagnosi e cura, rivolta alla popolazione di immigrati presente nel C.P.R., considerando che questi interventi rientrano tra quelli previsti dalla normativa vigente;

RITENENDO FONDAMENTALE

- garantire ai migranti accesso al Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 35 del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, il quale assicura agli stranieri non in regola con le normative di soggiorno "...le cure urgenti o comunque essenziali, gli interventi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva, la tutela sociale della gravidanza e della maternità e la salute del minore...";
- poter eseguire visite per la valutazione dell'idoneità alla vita in comunità ristretta presso strutture pubbliche, garantendo possibilmente anche l'effettuazione in orario notturno e/o

della maternità e la salute del minore...";

- poter eseguire visite per la valutazione dell'idoneità alla vita in comunità ristretta presso strutture pubbliche, garantendo possibilmente anche l'effettuazione in orario notturno e/o festivo
- assicurare un adeguato accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche previste dal S.S.N., al fine di garantire la salvaguardia della salute individuale e collettiva;
- provvedere alla raccolta di dati per la sorveglianza epidemiologica per il controllo delle malattie che richiedono misure di sanità pubblica, anche per gli ospiti del C.P.R.;

LE PARTI, PER QUANTO DI RISPETTIVA COMPETENZA, SI IMPEGNANO A

- garantire la possibilità di effettuare, presso strutture sanitarie della A.S.P., la valutazione dell'idoneità alla vita in comunità ristretta. La valutazione dovrà verificare le condizioni di incompatibilità con il trattenimento, tra cui la gravidanza, lo status di minore non accompagnato, la presenza di malattie infettive e diffusive nonché malattie e stati di salute che non possono ricevere adeguata assistenza, durante il trattenimento, al fine di garantire la salvaguardia della salute individuale e collettiva. L' A.S.P. si impegna a garantire la possibilità di effettuare la suddetta visita in una o più strutture di sua pertinenza (incluso il pronto soccorso);
- provvedere al rilascio in tempi adeguati del codice S.T.P. all'arrivo nel C.P.R., qualora il migrante non ne fosse già in possesso, da parte della A.S.P., previa richiesta da parte dell'ente gestore;
- organizzare i servizi sanitari offerti dalla ASP in modo che gli ospiti del C.P.R. possano accedere alla prenotazione e alla successiva erogazione delle prestazioni specialistiche nei presidi ospedalieri e distrettuali delle A.S.P.;
- riconoscere il responsabile sanitario del centro quale punto di contatto tra la A.S.P. e il centro stesso, per cui saranno comunicati i recapiti agli Assessorati regionali competenti e al Ministero della Salute per lo scambio di informazioni di carattere sanitario;
- garantire agli ospiti del C.P.R., ove possibile, tempi di attesa adeguati, in particolare per le visite specialistiche;
- definire le modalità organizzative per permettere l'acquisizione dei referti sanitari degli ospiti da parte del responsabile sanitario del C.P.R., per la completezza delle cartelle sanitarie degli ospiti custodite presso il C.P.R.;
- provvedere al trattamento di eventuali dipendenze mediante la verifica delle necessità mediche e l'eventuale organizzazione di piani terapeutici individualizzati tramite il SERT;
- predisporre, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 aprile 2017 n. 47, in caso di fondati dubbi sull'età anagrafica dichiarata, su disposizione della competente Procura presso il Tribunale dei minorenni, gli esami socio-sanitari volti all'accertamento dell'età da parte dell'Equipe multidisciplinare costituita dall'A.S.P.;
- provvedere alla raccolta di dati per la sorveglianza epidemiologica per il controllo delle malattie infettive e diffusive, effettuando le notifiche di legge, anche per gli ospiti del C.P.R.;
- assicurare il controllo epidemiologico del COVID-19 dei migranti trattenuti presso il C.P.R di Trapani, attraverso, in caso di rintraccio sul territorio provinciale, l'effettuazione di tamponi molecolari/test antigenici ai migranti irregolari al loro ingresso presso il Centro e in uscita dallo stesso al momento del rimpatrio presso i Paesi di origine o in caso di trasferimento presso altri

C.P.R.;

concorrere alla tutela della salute attraverso attività di sorveglianza nel C.P.R., con personale tecnico-sanitario della A.S.P., sulle attività sanitarie e sulla conservazione, manipolazione, preparazione e somministrazione dei pasti;

- si impegna affinché tutto il personale coinvolto nell'attività oggetto del presente protocollo assicuri la riservatezza dei dati e dei documenti dei quali abbia conoscenza, possesso o detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività svolta, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016. Il titolare del trattamento dati è la Prefettura che nominerà limitatamente ai dati personali trattati nell'ambito del protocollo l'A.S.P. di Trapani responsabile del trattamento o il personale A.S.P. autorizzato al trattamento secondo le Policy Privacy vigente.

- sviluppare e seguire percorsi operativi standard con l'Ente gestore del C.P.R. e le strutture dell'A.S.P., individuando persone di riferimento ed eventuali sostituiti e modalità operative.

- autorizzare il Personale Medico e Sanitario dell'ASP a prestare le seguenti attività:

1. formazione degli operatori dell'Ente gestore e fornitura del materiale occorrente per l'effettuazione dei tamponi molecolari/antigenici;
2. refertazione dei tamponi molecolari e trasmissione dei referti all'Ente gestore del C.P.R. entro 24 ore.

Premesso che la tipologia del tampone da utilizzare deve essere compatibile con le indicazioni della Regione Siciliana, del Ministero dell'Interno e del Ministero della Salute, l'Ente gestore del centro mette a disposizione il personale infermieristico, l'ambulatorio infermieristico e consegna i tamponi molecolari presso il laboratorio del presidio indicato dall' A.S.P. per la processazione e la refertazione. Nel caso di effettuazione di test antigenici, l'Ente gestore mette a disposizione il personale medico per la refertazione e, qualora il risultato del test antigenico sia positivo, procede all'esecuzione del tampone molecolare che sarà trasmesso dall'Ente gestore all'A.S.P. per la conseguente refertazione.

La presente convenzione, fatta salva la facoltà di recesso da parte dei contraenti, da comunicarsi con preavviso di almeno 30 giorni, è efficace dalla data odierna.

Il presente protocollo non prevede oneri di spesa per i sottoscrittori.

Trapani, 20 luglio 2021

Per la Prefettura – U.T.G. di Trapani
Il Prefetto
Filippina Cocuzza

Per l'A.S.P. di Trapani
Il Commissario Straordinario
Paolo Zappalà